



**COMUNE DI VALDERICE**  
Libero Consorzio Comunale di Trapani

**Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale con  
delibera n.34 del 03 luglio 2023**

**Il Consiglio Comunale di Valderice**

**Premesso** che con decreto del 2015, il bene immobile denominato "Torre Xiare" (Struttura turistico alberghiera) è stato definitivamente confiscato e dato in gestione all' ANBSC "Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati";

**Che** con Delibera di Giunta n.56 del 17/04/2023 avente per oggetto: "Manifestazione d'interesse all'acquisizione di beni confiscati alla criminalità organizzata siti nel territorio del Comune di Valderice" la Giunta municipale ha espresso formalmente la volontà di acquisire al patrimonio indisponibile del Comune, la struttura turistico ricettiva di cui ai beni **I-TP-67852-S e I-TP-335246** denominata Hotel villaggio Torre Xiare, sita in c/da Xiare, in via dell'Ostrica n.1 ( Foglio 7 particella 10 sub5), per destinarla per finalità sociali;

**Premesso** che in data 20 giugno u.s. il Prefetto di Trapani, durante un incontro tenutosi presso gli Uffici della Prefettura, ha comunicato, al Sindaco di Valderice, che il Ministero degli Interni, riguardo la struttura Turistico Alberghiera predetta, confiscata dallo Stato, ha chiesto all' ANBSC, di destinarla al Ministero degli Interni per trasformarla in C.P.A. (Centro di Prima Accoglienza per gli immigrati);

**Atteso** che il Sindaco di Valderice nella prima seduta utile del Consiglio comunale ha comunicato, prontamente, al consesso civico l'intenzione dell'Ente di Governo Territoriale di Trapani;

**Viste** la richiesta unanime dei consiglieri di convocazione urgente del consiglio comunale, per discutere e valutare la proposta comunicata dal Prefetto;

**Premesso** che il consiglio comunale di Valderice desidera esprimere la propria posizione riguardo la destinazione del bene "Torre Xiare";

**Preso atto** che già a settembre 2013, quando il bene era solo sequestrato ed in amministrazione giudiziaria, lo stesso amministratore, nominato dal Tribunale di Trapani, ha ritenuto, viste le potenzialità del complesso edilizio, procedere a richiedere al Comune di Valderice la concessione edilizia in sanatoria per definire e sancire, agli effetti di legge, le procedure per l'agibilità del bene come "Residence Turistico Alberghiero";

**Comprende ed apprezza** l'importanza di fornire assistenza e solidarietà agli immigrati che necessitano di un adeguato supporto logistico, di strutture e servizi adeguati alla prima accoglienza;

**Sottolinea** che compito di questo consiglio comunale è prendere in considerazione attentamente le esigenze e le aspirazioni della comunità locale, e sotto la propria responsabilità evidenziarne alcune problematiche che potrebbero derivare dall'utilizzo del bene come C.P.A.;

**Preso atto** inoltre che le esperienze trascorse in molti centri di accoglienza, purtroppo, hanno evidenziato i rischi connessi: problematiche di ordine pubblico piuttosto rilevanti, con disordini e danneggiamenti, minando la sicurezza e la tranquillità della comunità circostante.

**Altresi** la destinazione dell'albergo confiscato come centro di accoglienza mette a repentaglio la conservazione del bene, sotto il profilo storico-artistico, danneggiando irrimediabilmente un patrimonio di inestimabile valore;

**È nostro dovere** evidenziare che il nostro Comune ha già avuto esperienze negative in passato con centri di accoglienza simili. In particolare abbiamo dovuto affrontare problemi di ordine pubblico, sicurezza e ordine sociale a causa delle inevitabili tensioni nate in tali strutture. Furti, atti di violenza grave nei confronti di una donna e altri episodi di violenza che hanno creato un clima di insicurezza tra i residenti.

**Altresì** desideriamo sottolineare che, data la scarsità di personale della polizia municipale nel nostro Comune, sarebbe estremamente difficile per noi fornire un adeguato supporto in termini di sicurezza e controllo dell'ordine pubblico in una struttura di tale portata. La nostra capacità di garantire la sicurezza dei cittadini residenti sarebbe gravemente compromessa.

**Evidenziamo** che tale struttura si trova al centro di una zona di particolare vocazione turistica e residenziale, e pertanto con la realizzazione di tale centro di immigrazione, l'immagine del nostro comune potrebbe subire un danno significativo. I CPA come sopra evidenziato sono spesso associati a problematiche di ordine pubblico, sicurezza e tensioni sociali. Queste problematiche potrebbero allontanare i turisti, riducendo l'afflusso di visitatori e causando un danno economico notevole per le attività commerciali locali, tra cui hotel, ristoranti e negozi, bloccando eventuali e ulteriori proposte di investimento.

**Ribadiamo** che l'albergo confiscato, con la sua parte storica risalente al 1580, rappresentata dal baglio e dalla torre di avvistamento appartenente al Barone Tommaso Staiti di Cuddia, costituisce un'importante testimonianza della nostra storia locale e architettonica, e rappresenta un simbolo di rinascita e di riscatto dalla criminalità organizzata che, purtroppo, ha afflitto la nostra regione. La conservazione di questo bene è un dovere nei confronti delle generazioni presenti e future, ci impone il dovere di una utilizzazione congrua, data la sua rilevanza culturale e storica;

**Sottolineiamo** altresì l'importanza dell'accoglienza e della solidarietà, che pone il Comune di Valderice sull'argomento, lo stesso è titolare di un progetto SAI che prevede l'accoglienza di n.

60 immigrati (Adulti – uomini) ed inoltre la Prefettura ha in attivo n.2 strutture per accoglienza minori stranieri non accompagnati (MNSA), tra l'altro nella vicina frazione di Bonagia, confinante alla località di Lido Valderice dove è ubicato il bene, che comporta un carico di lavoro e di responsabilità di grande rilievo per i Servizi Sociali comunali, e che pertanto non permetterebbero al Comune di svolgere con il dovuto supporto e la necessaria attenzione gli ulteriori carichi di lavoro provenienti anche indirettamente dal CPA;

**Tenuto conto** che l'ERSU (Ente regionale del diritto allo studio) ha avviato una specifica richiesta all' ANBSC per adibire tale struttura come "Cittadella Universitaria", e che, questa soluzione, ha raggiunto un consenso unanime di tutto il consiglio comunale;

**Che Pertanto** è, nostro fervido desiderio che l'albergo confiscato venga destinato a residenza universitaria, in collaborazione con l'ERSU, l'Università di Palermo, il Polo territoriale universitario di Trapani e la Regione Siciliana.

**Che** questa destinazione risulterebbe in perfetta armonia con la sua vocazione culturale e rappresenterebbe un autentico progetto di riscatto dalla cultura mafiosa, in particolare nella nostra amata Sicilia;

**Convinti** che una residenza universitaria sarebbe un faro di cultura, un luogo di formazione e di promozione della legalità, che attrarrebbe studenti, ricercatori e docenti da tutto il paese e oltre;

**Che** l'utilizzo dell'albergo confiscato come centro di cultura universitaria, sottolineerebbe l'impegno delle Istituzioni per la valorizzazione della conoscenza, della ricerca e dell'istruzione. Rafforzerebbe inoltre, il tessuto sociale e stimolerebbe lo sviluppo economico del nostro comune, favorendo la nascita di opportunità lavorative e di scambi culturali;

**Pertanto**, con questo appello, chiediamo di riconsiderare l'iniziativa promossa dalla prefettura di destinare l'albergo confiscato come centro di accoglienza per immigrati e di valutare la possibilità di realizzare la residenza universitaria;

**Convinti** che questa scelta sarebbe congrua con il significato e il valore intrinseco del bene, e si realizzerebbe un passo importante verso la costruzione di un futuro basato sulla cultura, la legalità e la crescita sostenibile;

Ed in particolare argomentiamo questa proposta ribadendo quattro obiettivi fondamentali:

•  
•  
**Sviluppo socio-economico:** la realizzazione di una residenza universitaria offrirebbe un'opportunità di crescita economica per la nostra comunità. Gli studenti universitari avrebbero bisogno di servizi, come alloggi, ristoranti, negozi e trasporti, che potrebbero portare a nuove attività imprenditoriali e creare posti di lavoro per i nostri cittadini.

•  
•  
**Attrazione di talenti:** la residenza per universitari attrarrebbe studenti provenienti da diverse regioni e paesi, offrendo loro un ambiente accogliente e stimolante per studiare. Ciò non solo migliorerebbe la reputazione e l'immagine del nostro comune, ma potrebbe anche portare a futuri investimenti e collaborazioni con istituzioni accademiche.

•  
•  
**Valorizzazione del patrimonio storico:** l'albergo confiscato rappresenta un patrimonio che, con la sua riconversione in una residenza per universitari, potrebbe essere riutilizzato e valorizzato. In questo modo, daremmo un nuovo scopo a un bene precedentemente legato a tristi vicende, trasformandolo in un luogo di crescita intellettuale e di promozione culturale.

•  
•  
**Coinvolgimento dei cittadini:** Durante le consultazioni pubbliche, abbiamo ricevuto un forte sostegno dalla comunità verso l'idea della creazione di una residenza universitaria. Questa soluzione sarebbe accolta con entusiasmo dai cittadini del nostro comune,

che vedrebbero un'opportunità di miglioramento e sviluppo per le future generazioni.

**Preso** atto che il presidente del CDA dell'Ersu dott. Michele D'Amico, contattato per le vie brevi dal Comune di Valderice, ha confermato l'impegno dell'Ente a realizzare la "residenza Universitaria" spingendosi anche nell'ipotesi di creazione nella struttura di aule universitarie, garantendone altresì i fondi per la realizzazione dell'opera attraverso la misura destinati ad Housing Universitario, contrastando l'emergenza abitativa universitaria della Sicilia occidentale allo scopo di allineare l'offerta di posti letto alla richiesta dei fuori sede meritevoli e bisognosi.

**Appare** pertanto ineludibile da parte di questo consesso civico chiedere al Prefetto di Trapani e con esso al Ministero degli Interni, nonché all' ANBSC di riconsiderare l'iniziativa di trasformare e destinare il complesso turistico "Torre Xiare" a CPA e destinarlo al Comune di Valderice che in collaborazione con l'Ersu, l'Università di Palermo ed al Polo territoriale universitario di Trapani e la Regione Siciliana intende realizzare una Residenza Universitaria.

**Convinti** che la Residenza Universitaria può rappresentare un'opportunità di riscatto culturale che lasci un'impronta duratura nel nostro territorio e nella nostra società, garantendo di non abbandonare il proprio patrimonio storico culturale ad utilizzi impropri che potrebbero danneggiarlo irrimediabilmente;

Considerato che l' ANBSC **non ha dato ancora alcuna risposta circa l'assegnazione del bene al Comune di Valderice richiesta con delibera n. 56 del 17/04/2023**

**Considerato** che il bene è soggetto al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" che all'art 1 recita : in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione e secondo le disposizioni del presente codice.

**Premesso** che a tale riguardo, le Linee Guida per l'amministrazione finalizzata alla destinazione degli immobili sequestrati e confiscati, approvati dall'ANBSC procede ad individuare il soggetto destinatario del bene che concretizzi forme di utilizzo capaci di produrre un ritorno per la collettività. A tal riguardo, l'ANBSC gestisce la fase di pre-destinazione avvalendosi, in maniera sistematica e prevalente, dello strumento della **Conferenza di servizi istruttoria** ex artt. 14 e 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, da svolgersi con l'ausilio del NDS;

**Che** tale conferenza ha l'obbligo di accertare le caratteristiche proprie del bene ed effettuare un esame contestuale dei diversi interessi pubblici e delle esigenze del territorio ai fini dell'elaborazione delle ipotesi di progetto di recupero del bene in vista di un loro possibile riutilizzo ai fini di valorizzazione della proprietà intellettuale e/o promozione dello sviluppo economico collettivo del territorio dove insiste.

**In conclusione, premesso ed esplicitato quanto detto sopra:**

**Il Consiglio Comunale di Valderice**

**Impegna:**

**il Comune di Valderice**

**il Sindaco e con esso tutta la Giunta Municipale**

**Ad attivarsi** per assumere ogni utile iniziativa nei confronti del Ministero degli Interni e della Prefettura di Trapani affinché recedano dalle proprie decisioni di destinare Torre Xiare a Centro di prima accoglienza per immigrati ed, in particolare, richiedere urgentemente all' **ANBSC la riconvocazione della Conferenza di servizi istruttoria** ex artt. 14 e 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per meglio argomentare la richiesta del Comune di Valderice di assegnazione definitiva del bene al proprio patrimonio indisponibile finalizzato a preservare il bene storico-artistico confiscato alla mafia destinandolo in collaborazione con l'Ersu,

l'Università di Palermo ed il Polo Territoriale Universitario di Trapani e la Regione Siciliana per la realizzazione di in Cittadella Universitaria in linea con le aspirazioni della comunità valdericina e i valori di cultura e legalità.

**Il Presidente del Consiglio Comunale**

**F.to Camillo Iovino**